Il Natale arriva in città

stasera vedrai
qualcosa accadrà
qualcosa di magico SUCCEDERA'

BABBO NATALE E'QUA, BABBO NATALE E'LA'
IL NATALE ARRIVA IN CITTA'.

DI NUOVO TRA NOI
TRA POCO SARA'
LA SLITTA SUL TETTO LUI PARCHEGGIERA'
BABBO NATALE E' QUA, BABBO NATALE E' LA'
IL NATALE ARRIVA IN CITTA'.
LUI SA SE STAI DORMENDO
E SA QUANDO TI SVEGLI
SE SARAI STATO BUONO
UN REGALO PORTERA'.
stasera vedrai
qualcosa accadrà

E IL CUORE DI OGNUNO

PIU BELLO SARA’.

BABBO NATALE E’QUA, BABBO NATALE E’LA’

IL NATALE ARRIVA IN CITTA’.

E LA VITA TI SORRIDERA’.

San Nicola

Anche se il tempo è brutto, se nevica,
se piove, se soffia anche la bora,
quel Santo tanto buono,
arriva alla sua ora.
Arriva ben coperto, d'un manto tutto rosso,
e sulla schiena un sacco grosso, grosso.
Ama i bambini buoni, e quelli vuol premiare,
ma i bimbi capricciosi li deve castigare.
Vieni, buon santo, vieni!
T'aspetto sempre, sai!
Qualche cosetta, spero, tu mi porterai.

Mandala San Nicola

Per Santa Lucia

L'acqua, la scarpetta, la farina,
fuori della finestra ho preparato.
Allo spuntare del sole, domattina,
vedrò i regali che m'avrai portato.

Mi raccomado a te, Santa lucia,

dolce speranza dell'anima mia.

Talvolta, è vero, son cattivo assai:

m'alzo tardi, non studio la lezione,

del gioco sol non mi accontento ma,

e spesso sbaglio, ma per distrazione.

Ma mi correggerò, Santa Lucia,

dolce speranza dell'anima mia.

Mandala di Santa Lucia

Mandala di Babbo Natale

Mandala Befana

Mandala Presepe

Il Natale di Teo

Il cagnolino Teo era davvero infelice: presto sarebbe stato Natale e tutti i suoi amici animali, alla fattoria, parlavano dei regali che avrebbero ricevuto e del meraviglioso albero di Natale che stavano preparando. Teo non aveva una famiglia e sapeva bene che non avrebbe avuto né regali, né albero di Natale; e poi, certo i suoi amici non si sarebbero ricordati di lui. Sarebbe andato a dormire nella stalla come al solito, al freddo e al gelo. La sera della vigilia di Natale tutti gli animali della fattoria erano indaffaratissimi a portare regali a destra e a sinistra: alcuni di loro erano intenti a trascinare un enorme albero di Natale all'interno di un capanno.

Teo si ritirò in silenzio nella stalla, ma non riusciva a dormire per tutti i rumori che sentiva. Ad un tratto, sentì bussare alla porta: “ Teo, vuoi venire con me per favore?”. Il cagnolino accettò l’invito e andò nel grande capanno dove erano riuniti tutti gli animali della fattoria.

Quando il cagnolino entrò, tutti gridarono in coro: “ Buon Natale, Teo!” Subito dopo, prima che il cagnolino riuscisse a riprendersi dalla meraviglia, gli animali gli si avvicinarono uno a uno, portando ognuno un regalo per lui. La gioia di Teo fu immensa: passò tutto il resto della notte con i suoi nuovi amici, non smettendo mai di ringraziarli.

E **Leggi tantissime volte “ Il Natale di Teo”, poi rispondi alle seguenti domande dopo averle ricopiate sul quaderno. (Rispondi in modo completo come facciamo in classe). Illustra**

E Chi è il protagonista della storia ?

E Perché è triste?

E Cosa fanno gli altri animali della fattoria la vigilia di Natale?

E Cosa fa, invece, Teo la notte della vigilia?

E Che cosa trova Teo quando arriva al capanno?

E Cosa hanno preparato per Teo gli animali della fattoria?

E Come passa il resto della notte il cagnolino Teo?

Colora

Il pastorello Nino e la pecora scomparsa.

Quella notte, Nino il pastorello controllava il suo piccolo gregge con particolare attenzione perché la notte prima un lupo affamato aveva cercato di avvicinarsi alla pecora più giovane, Belinda, quella che aveva dato da poco alla luce Bertino, un delizioso e morbido agnellino bianco.

Le poche bestiole erano l'unica ricchezza per il piccolo pastore. Nino si guardava intorno, attento anche al più piccolo rumore.

Ad un tratto, improvvisamente una grande luce apparve nel cielo e si sentì una voce dolcissima che diceva: “ Venite tutti seguite la stella; nella capanna di Betlemme è nato il Bambino Gesù!” Nino radunò in fretta le sue pecore e si incamminò veloce lungo la strada indicata dalla stella luminosa. Man mano che avanzava, la gente aumentava: pastori, bambini, cavalli, pecore, asini, gatti,cani e persino una chioccia coi pulcini, tutti andavano verso Betlemme. Ma ad un tratto… Nino guardò il suo gregge e si accorse che Belinda e Bertino non c’erano più! Disperato, lasciò le altre pecore a un pastore che passava di lì e di corsa tornò indietro, nella direzione da cui era venuto.

Il cuore gli batteva forte e gridava a gran voce, chiamando la pecora e l’agnellino: ma niente, sembrava fossero scomparsi nel nulla. Improvvisamente, però, quando ormai gli occhi di Nino erano pieni di lacrime per la perdita della pecorella, gli sembrò che una goccia della stella del cielo si staccasse: si asciugò gli occhi e guardò meglio.

Su un cespuglio erano posate alcune lucciole, che facevano risplendere le verdi foglie scure. Nino si avvicinò e, dietro alla pianta, vide Belinda e Bertino che lo stavano aspettando.

Tutto felice Nino tornò in fretta al suo gregge e, con grande meraviglia, si accorse che era diventato molto più numeroso: ora era padrone di tante nuove pecore e agnellini. La sua premura per la pecorina perduta era stata ricompensata.

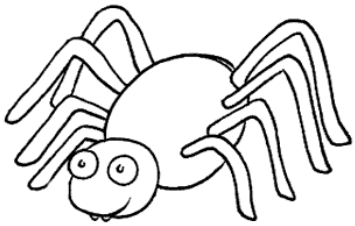
E Completa le fotocopie che seguono ed esegui le attività che indicano. Illustra la storia del pastorello Nino.

La leggenda dei fili dorati.

Una graziosa leggenda spiega l'origine dei fili d'oro e d'argento con cui gli abeti vengono ornati.

In una lontana notte di Natale, in una casa di campagna con tanti bambini, l'albero era pronto, già ornato di candeline e di palle colorate.

Era così bello che anche il cane e il gatto erano rimasti a lungo in ammirazione e i topi avevano messo il musino fuori dalle tane. Anche i ragni che stavano nascosti negli angoli bui della stanza, incuriositi dall'insolito chiarore, vollero rendersi conto di quel che stava succedendo. Si arrampicarono di ramo in ramo, di palla in palla, di candelina in candelina. Sì era un bell'albero, convennero e tornarono soddisfatti ai loro angoli nascosti. La mattina i bambini si alzarono felici e corsero ad ammirare il loro albero. Meraviglia! Non c'erano soltanto le palle colorate, le arance e i gingilli, ma i rami erano ornati da un lungo filo d'oro che faceva brillare l'albero. In quella notte di prodigio anche la bava dei ragnetti si era trasformata in un filo prezioso. Da quel lontano Natale ogni albero si ornò di luminosi fili d'oro e d'argento.



E **Rispondi alle domande dopo averle ricopiate sul quaderno. Illustra la leggenda.**

1. **Con che cosa i bambini avevano abbellito il loro albero?**

2. **Che cosa fecero il cane e il gatto?**

3. **Come si comportarono i topi?**

4. **Che cosa combinarono i ragni curiosi?**

5. **Al loro risveglio che cosa videro di nuovo i bambini sul loro albero?**

Colora

Un **mantello speciale**

E **Leggi tante volte " Un mantello speciale" e spiegalo a parole tue. Dopo scrivi sul quaderno la tua spiegazione illustra il racconto.**

Compiti per le vacanze natalizie 2008

Classi2A-2B-2C

- Leggi tante volte e spiega la storia " Il Natale di Teo" ed esegui in bell'ordine le attività così come ti vengono spiegate sulla fotocopia. Illustra
- Leggi tante volte e spiega la storia " Un mantello speciale" esegui in bell'ordine sul quaderno la spiegazione scritta del racconto. Illustra.
- Leggi tante volte e spiega la storia "L'ospite inatteso" e poi esegui in bell'ordine le attività così come ti vengono spiegate sulla fotocopia. Illustra
- Completa e colora la fotocopia sul quaderno di storia.

Ricorda

A scuola si ritorna mercoledì 7 Gennaio 2009

Buone feste a tutti

L'ospite inatteso.

quando ancora i game-boy e i negozi di giocattoli non esistevano, la notte che i bambini aspettavano di più era quella di Natale, quando il Bambino Gesù, appena nato, portava loro l'unico giocattolo che avrebbero ricevuto per tutto l'anno successivo. I maschietti desideravano ricevere le meravigliose palline di vetro colorate, con cui avrebbero passato intere ore a giocare; le bambine, invece, aspettavano la bambola con i vestiti veri, per cullarla e coccolarla, come fa la mamma con i suoi bambini. A quei tempi, nel minuscolo paesino di Santa Restituta,

arroccato in cima alla montagna, viveva una famiglia molto povera, che aveva appena i soldi per comprare il pane e il latte. Anche quell'anno, come accadeva sempre, la sera della vigilia la famiglia si riunì intorno al camino, aspettando il suono delle campane lontane che a mezzanotte avrebbero annunciato la nascita di Gesù.

Nonna Bea, una vecchina dal viso dolcissimo e una voce melodiosa, prese sulle ginocchia i due bambini più piccini, Nino e Anna e, come al solito, cominciò a raccontare loro le più belle storie di quella notte magica. I bambini la ascoltavano incantati, pur sapendo già che, anche quell'anno, a causa della neve, il Bambino Gesù non ce l'avrebbe fatta ad arrivare fino a Santa Restituta per portare i suoi doni.

Ad un tratto,però, mentre la nonna raccontava, qualcuno bussò alla porta: i bambini corsero ad aprire e, davanti a loro, videro un povero vecchio, con la barba lunga e vestito di stracci: stranamente i bambini non ne ebbero paura. Nonna Bea lo fece entrare e sedere accanto al camino; Anna e Nino gli offrirono il latte caldo della loro cena. Poi lo invitarono a fermarsi a dormire, perché fuori aveva ripreso a nevicare forte: lo sistemarono sul letto di Nino, nascosto dietro una tenda in fondo alla stanza. Solo allora il vecchio, che non aveva pronunciato una parola, disse:- Grazie! e sorrise. I bambini si addormentarono presto, cullati dalle storie della nonna, e non pensarono più che per loro il regalo di Natale non ci sarebbe stato.

La mattina dopo, al risveglio, Anna corse subito a svegliare l'ospite: ma quando spostò la tenda, tanto grande fu la sua gioia che non riuscì a trattenere un grido: come per magia, dove la sera prima dormiva il vecchio signore, brillavano cento palline di vetro colorato e una bambola con i vestitini veri sorrideva.

Leggi tantissime volte "L'ospite inatteso", poi rispondi alle seguenti domande dopo averle ricopiate sul quaderno. (Rispondi in modo completo come facciamo in classe). Illustra

1. **Dove si svolge la storia?**
2. **Quando?**
3. **Chi sono i personaggi della storia?**
4. **Cosa fa la nonna davanti al camino?**
5. **Perché i bambini sanno che non riceveranno regali?**
6. **Chi bussa improvvisamente alla loro porta?**
7. **Come ricevono il nuovo arrivato? Cosa gli offrono?**
8. **Cosa trova al mattino nonna Bea?**

Arriva la Befana!

Mi avevan detto, la Befana
non è più tanto lontana
sulla scopa è già per via
giungerà all'Epifania.
Porterà ai bimbi buoni
chicche dolci ed altri doni.
La Befana qui passò
tutto questo mi portò!
Se sia brutta vecchia e storta
non lo so e non me ne importa,
so soltanto che il suo arrivo
rende il cuore più giulivo!

Mandala Befana

Viglia di Natale

Babbo Natale con la slitta si avvicina alla città. È notte fonda e nessuno lo vede: i bambini sono tutti sotto le coperte a sognare…

Babbo Natale si ferma davanti alle case e prende il grande foglio dove sono scritti i nomi di tutti i bambini.

Poi entra nelle case e qui lascia il trenino, lì il carro dei pompieri, là la cucina,la carrozza della principessa, il robot e così via. Fa tutto il giro controllando di non aver dimenticato nessuno e riparte prima che si alzi il sole, mentre tutti sono ancora addormentati.

Mandala di Babbo Natale

Il presepe

Finalmente abbiamo riaperto le scatole di cartone, dove le piccole statuine di gesso hanno dormito tutti questi mesi.

Il muschio dell'anno scorso è secco e giallastro e il babbo lo usa per fare il fondo sul quale con sassolini bianchi traccia le strade.

A poco a poco arrivano i personaggi: gli stessi che ogni anno si mettono in cammino verso la capanna. Il pastore, sceso dai monti,con le sue pecore, si ferma come sempre sotto le palme per riposare.

Il fabbro sta con il martello alzato, il falegname chino sul suo banchetto pialla con forza, la fornaia porta la cesta del pane in equilibrio sulla testa.

Noi vorremmo tanto che ci fossero anche i calciatori, i piloti, i camionisti, personaggi più moderni…

Ma negli scatoloni non ci sono.

Pazienza, magari ci penseremo per il prossimo Natale!

Per ora la capanna resta vuota,ma nella Notte santa s'illumina e si riempie.

In un cerchio di luce: ecco Gesù Bambino, Maria e Giuseppe che lo adorano, mentre il bue e l'asinello lo riscaldano.

Mandala Presepe iu